

***“Intervento straordinario a sostegno delle imprese autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole “chamelea gallina” e delle imprese acquicole per l’allevamento delle vongole “tapes semidecussatus””***

*in regime “de minimis” sulla base del*

*Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014  
relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento  
dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e  
dell'acquacoltura*

**AVVISO PUBBLICO**

## 1. Finalità dell'intervento - Risorse disponibili

Nel periodo ricompreso tra il 20 settembre 2020 e il 2 ottobre 2020 nell'area marina antistante la costa dell'Emilia-Romagna, nei tratti fra Goro e Tagliata antistante i comuni di Goro, Comacchio, Ravenna e Cervia e sottocosta nelle aree comprese fra il Lido delle Nazioni nel Comune di Comacchio, in Provincia di Ferrara e Bellaria Igea Marina in Provincia di Rimini, si sono verificati eccezionali eventi avversi di anossia delle acque marine, come è possibile verificare dal Bollettino del 21-22 settembre 2020 e dai successivi Bollettini del mese di settembre 2020 pubblicati sul sito istituzionale da ARPAE (Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente, Energia per l'Emilia-Romagna) - Struttura Oceanografica Daphne, redatti grazie ai dati raccolti dalla nave oceanografica Daphne, che ha valutato la situazione delle acque costiere del centro-nord dell'Emilia-Romagna come "caratterizzata da una diminuzione di concentrazioni a livello di fondo tendenti all'ipossia e anossia".

Tale situazione ha determinato un notevole impatto sui molluschi presenti nell'area, causando ingenti danni sia alle imprese ittiche emiliano-romagnole che esercitano la pesca professionale con l'attrezzo draga idraulica (o turbosoffiante) della specie *Chamelea gallina* che alle imprese che allevano *Tapes semidecussatus* (o dette anche *Tapes philippinarum*) operanti nelle aree di demanio marittimo dei canali ricompresi fra la linea di battigia e le scogliere frangiflutti e di adduzione alle valli di Comacchio.

La Regione Emilia-Romagna, all'art. 17 della L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)" ha previsto un intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole, finalizzato alla mitigazione degli impatti negativi causati dagli eccezionali eventi avversi di anossia delle acque marine, verificatisi tra il 20 settembre 2020 e il 2 ottobre 2020. Tale intervento autorizza la concessione di un indennizzo alle imprese emiliano-romagnole dedite alla pesca delle vongole (*Chamelea Gallina*), che risultino nel "fleet register" della Unione Europea autorizzate all'uso dell'attrezzo Draga meccanizzata, classificato HMD secondo Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca -- ISSCF CG--FAO del 29 luglio 1980, nonché alle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole veraci (*tapes spp*) operanti nelle aree di demanio marittimo dei canali di Comacchio, per complessivi €. 400.000,00, stanziati sul capitolo U78646 - "CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE IMPRESE DI PESCA E DELLE IMPRESE ACQUICOLE PER L'ALLEVAMENTO DELLE VONGOLE PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI ARRECATI DA FENOMENI DI ANOSSIA (ART. 17, L.R. 29 DICEMBRE 2020, N.12)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023, anno di previsione 2021.

La suddetta legge stabilisce, inoltre, che l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità di erogazione siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'intervento, pertanto, prevede un sostegno in regime "*de minimis*" alle imprese ittiche di pesca professionale delle vongole (*Chamelea Gallina*) con sistema a traino con draga turbosoffiante operanti nei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna, nonché alle imprese che esercitano l'allevamento delle vongole veraci (*tapes spp*) operanti nelle aree di demanio marittimo dei canali di Comacchio, finalizzato a compensare, seppur parzialmente, il danno subito a livello di produzione come conseguenza diretta dell'evento eccezionale.

## 2. Soggetti beneficiari – Requisito per l'accesso

Possono beneficiare degli aiuti le imprese ittiche, che hanno subito un danno economico all'attività a seguito dagli eccezionali eventi avversi di anossia delle acque marine, verificatisi tra il 20 settembre 2020 e il 2 ottobre 2020 e che:

- praticano in forma singola o associata la pesca professionale delle vongole (*Chamelea Gallina*) con sistema a traino con draga turbosoffiante e che sono iscritte nei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna;
- allevano vongole veraci (*tapes semidecussatus*), le cui aree di allevamento sono in Concessione demaniale marittima sui canali di Comacchio (nei quali, solo al fine del presente Avviso, sono annoverate le aree ricomprese fra la battigia e le scogliere frangiflutti).

Per danno economico è da intendersi:

- **per le imprese ittiche di pesca**, una perdita di prodotto nel quarto trimestre 2020 superiore al 20% del massimo quantitativo di prodotto pescabile per le giornate di pesca possibili ricomprese in tale periodo, corrispondenti, secondo quanto previsto dal DM del MiPAAF del 23 gennaio 2020 (Adozione del Piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola *Venus spp.* (*Chamelea gallina*) a quattro giornate a settimana escluse le giornate festive, e ad un massimo quantitativo di 400 Kg a giornata, per ogni singola imbarcazione (soglia minima del danno), come di seguito calcolato per imbarcazione:

	<b><u>Giornate di pesca possibili (esclusi sabato domenica e festivi)</u></b>	<b><u>Massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione al giorno</u></b>	<b><u>Massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione nel mese</u></b>
Ottobre	18	400	7.200
Novembre	17	400	6.800
Dicembre	19	400	7.600
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>54</u></b>	<b><u>400</u></b>	<b><u>21.600</u></b>

- **per le imprese ittiche di acquacoltura** una perdita di prodotto nel quarto trimestre 2020 superiore al 20% della produzione media normale, calcolata sulla base degli analoghi quarti trimestri dei cinque anni civili precedenti (dal 2015 al 2019), o degli ultimi anni disponibili nel caso in cui l'impresa abbia iniziato l'attività entro i cinque anni antecedenti il verificarsi dell'evento eccezionale (soglia minima del danno).

Pertanto, potranno accedere all'aiuto:

- le imprese ittiche di pesca con sistema di draga idraulica turbosoffiante che siano in grado di dimostrare che i quantitativi di *Chamelea gallina* sbarcati e commercializzati nel periodo intercorrente dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2020 risultino inferiori **di almeno il 20%** rispetto al quantitativo massimo pescabile nello stesso periodo come sopra calcolato; ai fini del calcolo della soglia minima di danno, qualora la produzione risultasse nulla, l'impresa dovrà opportunamente motivare e giustificare tale circostanza nell'ambito della dichiarazione

sostitutiva di cui all'Allegato B) al presente Avviso, rappresentando le cause oggettive o di forza maggiore che hanno determinato la mancata produzione;

- le imprese ittiche di allevamento che siano in grado di dimostrare che i quantitativi di Tapes semidecussatus (c.d. philippinarum) commercializzati nel periodo intercorrente dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2020, risultino **inferiori di almeno il 20%** rispetto alla media dei quantitativi commercializzati nei quarti trimestri del precedente quinquennio di riferimento (anni: 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 o periodo inferiore in caso di impresa costituita successivamente); nel caso in cui nell'anno 2020, oppure in uno o più degli anni del periodo preso come riferimento ai fini del calcolo della soglia minima di danno, la produzione risultasse nulla, l'impresa dovrà opportunamente motivare e giustificare tale circostanza nell'ambito della dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato B) al presente Avviso, rappresentando le cause oggettive o di forza maggiore che hanno determinato la mancata produzione.

La perdita di produzione dichiarata dal richiedente a seguito dell'evento eccezionale nei termini suddetti rappresenta la condizione necessaria e sufficiente per evidenziare il nesso causale diretto tra il danno subito dall'impresa e l'evento stesso.

L'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di aiuto e fino al pagamento degli aiuti.

## **2.1 Requisiti per l'ammissibilità del richiedente**

Fermo restando quanto stabilito in relazione al raggiungimento della soglia minima di danno, possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso pubblico le imprese individuate al paragrafo 2, in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede legale dell'impresa in Emilia-Romagna;
2. iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di una sede dell'Emilia-Romagna;
3. titolarità di partita IVA;
4. assenza di procedure concorsuali: l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni o essere stata assoggettata a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
5. regolarità degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
6. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, dare applicazione al CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
7. assenza nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto di condanne passate in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da coloro che hanno la legale rappresentanza della

società;

8. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
9. presentare una situazione economica gestionale e reddituale, dedotta dal bilancio o dalla dichiarazione dei redditi, in equilibrio e non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
10. soddisfare le condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 717/2014 in relazione all'eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti "de minimis", ed in particolare non aver superato i limiti previsti all'art. 3 del medesimo Regolamento per gli aiuti de minimis al settore della pesca ed acquacoltura pari ad euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti);
11. per le imprese ittiche di pesca con draga idraulica: essere armatrici di una imbarcazione da pesca iscritta in uno dei compartimenti marittimi dell'Emilia-Romagna;
12. per le imprese ittiche di molluschicoltura:
  - a) essere armatrici di una "imbarcazione asservita agli impianti di acquacoltura" iscritta alla Va categoria in uno dei compartimenti marittimi dell'Emilia-Romagna;
  - b) essere in regola con la disciplina nazionale e regionale relativa all'Anagrafe delle aziende e imprese di acquacoltura;
  - c) essere titolare di concessione demaniale marittima per attività di allevamento di tapes spp o affidatario di parte dell'impianto, o socio della impresa titolare o affidataria della concessione demaniale ed in regola il pagamento dei canoni e delle imposte regionali dovute per la concessione.

### 3. Natura ed entità del danno - Calcolo dell'aiuto

L'aiuto, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è corrisposto a titolo di compensazione per il danno economico subito dall'attività di pesca o di allevamento a seguito dell'evento eccezionale verificatosi a settembre 2020, ed è commisurato in relazione alla perdita quantitativa di prodotto, espressa in Kg, che ciascuna impresa beneficiaria ha subito nel periodo preso in considerazione dell'anno 2020.

- Per le imprese ittiche di pesca con sistema turbosoffiante il calcolo della percentuale di perdita di quantitativo commercializzato va calcolata commisurando il quantitativo pescato al quantitativo massimo pescabile per il massimo di giornate di pesca possibili, (**entità del danno**), così calcolato:

Massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione nelle 54 giornate di pesca possibili Kg 21.600	-	quantitativo sbarcato e commercializzato nel quarto trimestre 2020	= -----Kg
---	---	---	-----------

- per le imprese ittiche di molluschicoltura la percentuale di perdita di quantitativo commercializzato va calcolata commisurando il quantitativo commercializzato nel periodo preso in considerazione rapportato al quantitativo di produzione media registrata nel quinquennio antecedente (**entità del danno**):

$$\frac{\text{Produzione quarto trimestre (2015 + 2016 + 2017 + 2018 + 2019)}}{5} - \text{Produzione quarto trimestre 2020} = \text{----Kg}$$

o, nel caso di attività avviata successivamente, in un periodo inferiore:

$$\frac{\text{Produzione quarto trimestre (anno1 + anno n...)}}{n1 + n...} - \text{Produzione quarto trimestre 2020} = \text{----Kg}$$

**L'importo unitario** dell'aiuto (Euro/Kg di prodotto perso) sarà determinato in relazione al numero delle imprese in possesso del requisito di accesso ed ammissibili al sostegno e sarà calcolato in percentuale in base alla entità del danno totale, cioè alla perdita di produzione totale, espressa in quintali, registrata dal complesso degli aventi diritto nei periodi suindicati, tenuto conto delle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, fino al loro totale esaurimento.

Conseguentemente, l'aiuto verrà suddiviso a favore di tutte le domande aventi diritto, proporzionalmente all'entità del danno quantitativo subito da ciascuna impresa, senza procedere ad una selezione o alla definizione di una graduatoria di priorità tra i beneficiari.

Al fine di verificare il raggiungimento della soglia minima di danno, quale requisito minimo per poter accedere al regime di aiuto, è necessario porre come base di riferimento il massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione nei 54 giorni di pesca possibile per le imprese ittiche di pesca e la produzione media del quarto trimestre di ciascun anno del quinquennio precedente al 2020 di ciascuna impresa ittica di molluschicoltura (o degli ultimi anni precedenti nel caso in cui l'impresa abbia iniziato l'attività entro i cinque anni antecedenti il verificarsi dell'evento eccezionale) e rapportare ad essa l'entità del danno subito, nel seguente modo:

per le imprese ittiche di pesca:

$$\frac{\text{Entità del danno (kg)}}{\text{Massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione nei 54 giorni di pesca possibile (= kg 21.600)}} \times 100 = \text{--\% (valore soglia del danno pari o superiore al 20\%)}$$

per le imprese ittiche di molluschicoltura

Entità del danno (kg)

---

Produzione media quarto trimestre  
2015/2016/2017/2018/2019 (Kg) x 100 = valore soglia del danno (%)

Per poter procedere ai calcoli suddetti, i dati di produzione dovranno essere desunti dalle fatture di vendita del prodotto e dovranno essere dichiarati ai sensi del DPR n. 445/2000 secondo le modalità indicate nell'apposita dichiarazione di cui all'Allegato B) al presente Avviso pubblico, riportando anche i riferimenti delle fatture da cui i dati stessi sono stati desunti.

**L'entità dell'aiuto** spettante a ciascuna impresa verrà calcolato moltiplicando l'entità del danno per l'importo unitario dell'aiuto, calcolato suddividendo l'importo a bilancio di € 400.000,00 per il totale dei Kg persi dal complesso delle imprese richiedenti l'aiuto.

### **3.1 Massimali e cumulo**

Secondo quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento (UE) n. 717/2014, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare un massimale di 30.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, fermo restando un limite nazionale di aiuti stabilito dal medesimo Regolamento per ciascun Stato membro. Tale massimale e tale limite si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito.

Per quanto riguarda invece il cumulo, si rimanda all'art. 5 del suddetto Regolamento per quanto riguarda il cumulo con altri aiuti *de minimis* eventualmente concessi ai sensi dei Regg. (UE) n. 1407/2013 e 1408/201 per altri settori o attività; inoltre, gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati per la specifica circostanza in un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Dall'importo dell'aiuto andranno detratte eventuali somme percepite dal beneficiario allo stesso titolo, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative.

## **4. Strumenti e procedure di attuazione**

### **4.1 Presentazione della domanda di aiuto**

La domanda per l'accesso all'aiuto può essere presentata da imprese che praticano la pesca con draga idraulica o di allevamento di tapes spp in canali demaniali marittimi di Comacchio, in forma singola o associata, così come individuate nel paragrafo 2, e dovrà essere trasmessa esclusivamente:

**tramite PEC** all'indirizzo: [territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it);

successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e comunque entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul medesimo Bollettino utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato A) al presente Avviso, ed integrata con la documentazione elencata al successivo sottoparagrafo 4.2.

Sia la domanda che le allegate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere sottoscritte con firma digitale dal titolare o legale rappresentante legale ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate al di fuori del suddetto termine temporale e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico.

#### **4.2 Documentazione da allegare alla domanda**

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione in corso di validità, pena l'inammissibilità:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente in cui vengono dichiarate, per la verifica del requisito di accesso ed il calcolo degli aiuti, le fatture di vendita ed i quantitativi imputabili alla produzione del quarto trimestre dell'anno 2020 nonché per le imprese di molluschicoltura, quelle per lo stesso trimestre del quinquennio 2015, 2016, 2017, 2018, e 2019 o, se del caso, periodo inferiore, da redigersi secondo lo schema dell'Allegato B) al presente Avviso;
- b) copia del registro IVA tenuto ai sensi del DPR n. 633/72 da cui evincere la registrazione delle fatture di vendita indicate nella dichiarazione di cui all' Allegato B);
- c) *per le imprese ittiche di molluschicoltura inoltre, nel caso in cui il richiedente sia socio di società/cooperativa (concessionaria):* copia dell'estratto del libro soci da cui si evince la relazione tra il richiedente e il titolare della concessione; mentre *nel caso l'area o l'impianto oggetto dell'aiuto sia nella disponibilità del richiedente in forza di affidamento:* lettera del proprietario/concessionario che dichiara di non presentare domanda di aiuto a valere sul presente Avviso pubblico e dà assenso alla presentazione della domanda da parte del detentore dell'allevamento (affidatario), corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'ammontare dell'eventuale rimborso assicurativo ricevuto o da ricevere nel caso in cui il danno alla produzione oggetto della domanda risulti coperto da polizza (allegare copia della polizza) e/o dell'ammontare di altre tipologie analoghe di aiuti ricevuti per il medesimo danno dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; se le procedure di rimborso o di aiuto non risultassero ancora concluse, espressione dell'impegno a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare;
- e) eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, oppure il sub-ingresso da parte di altra impresa;
- f) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, contenente l'elenco dei documenti richiesti di cui si omette la presentazione in quanto già in possesso dell'Amministrazione regionale, in cui è fatto specifico riferimento alla/e domanda/e o al procedimento a cui detti documenti risultano allegati;
- g) Allegato C) con indicazione documenti presentati.

Nel caso di domanda presentata da un organismo associativo (es. società, cooperativa) dovranno, inoltre, essere allegati:

- h) copia dell'atto costitutivo e statuto qualora non reperibile attraverso il sistema camerale TELEMACO;
- i) estratto del libro dei soci al 31/12/2020, sottoscritto dal legale rappresentante;

- j) copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;
- k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente in cui si attesta che nessun socio ha presentato domanda di aiuto allo stesso titolo e per le medesime finalità a valere sul presente Avviso pubblico.

## **5. Modalità di istruttoria e di concessione dell'aiuto**

Il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione e documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, per ciascun richiedente:

- la presenza del requisito di accesso (soglia minima del danno), mediante i dati dichiarati nell'*Allegato B*) alla domanda di aiuto;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al sottoparagrafo 2.1.

Il Servizio regionale provvederà ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di determinare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda per la formazione dell'elenco finale delle domande ammissibili in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari.

Qualora a fini istruttori sia necessario chiedere chiarimenti, il Servizio regionale elaborerà la richiesta a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine in essa indicato, pena l'inammissibilità della domanda.

Prima della concessione dell'aiuto, si provvederà inoltre a verificare che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal Reg.(UE) n. 717/2014, in particolare non abbia superato i limiti previsti per gli aiuti *de minimis* per il settore della pesca e dell'acquacoltura pari ad Euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti), e rispetti le condizioni di cumulo con altre tipologie di aiuti "*de minimis*", così come descritte al sottoparagrafo 3.1.

Per le domande non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Sarà ammissibile anche la domanda di aiuto presentata da un'impresa singola o organismo associativo che, nel periodo considerato per il calcolo dell'aiuto, ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale. In tal caso, come già previsto al precedente sottoparagrafo 4.2, alla domanda dovrà essere allegata copia della documentazione che comprovi le modifiche intervenute.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

**Controlli per il calcolo dell'entità del danno e del requisito di accesso** (soglia del danno). Al fine di verificare la veridicità dei dati dichiarati nell'*Allegato B*) alla domanda di aiuto, utili per la

determinazione dell'entità del danno (e quindi dell'aiuto spettante), e la correttezza del calcolo del requisito di accesso (soglia minima di danno), il Servizio regionale competente provvederà ad effettuare, nel rispetto del termine stabilito per la fase di istruttoria, un controllo amministrativo diretto sul 50% delle domande di aiuto ritenute ammissibili.

Il controllo, in particolare, riguarderà la corrispondenza dei dati di produzione dichiarati per gli anni indicati al fine dei calcoli suddetti, così come desumibili dalle rispettive fatture commerciali di vendita (che dovranno essere evidenziate nel registro IVA allegato alla domanda di aiuto), nonché la correttezza degli stessi calcoli; a tal fine, il Servizio regionale provvederà a richiedere, a ciascuna impresa estratta a campione, copia delle fatture di vendita del prodotto pescato che sono indicate nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda di aiuto (*Allegato B*), relativamente a ciascun anno di riferimento dichiarato.

Il campione è selezionato sulla base di:

- un'analisi dei rischi (30-40% del campione);
- un fattore casuale (60-70 % del campione).

L'analisi dei rischi tiene conto almeno dell'entità del danno e della tipologia di richiedente (ditta individuale/ forma associata).

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento nel corso dell'istruttoria, accertamenti e controlli anche in loco per la verifica della documentazione giustificativa degli aiuti, nonché del rispetto delle procedure di attuazione del presente Avviso pubblico.

Le domande saranno considerate ammissibili all'aiuto se compilate in ogni parte e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge, e delle condizioni e dei vincoli stabiliti dal presente Avviso pubblico.

Al termine della fase istruttoria, il Servizio regionale competente provvederà:

- a redigere, relativamente a ciascun beneficiario, un apposito verbale di istruttoria di ammissibilità e relativa check-list;
- a calcolare l'importo unitario dell'aiuto su base regionale e l'entità dell'aiuto spettante a ciascuna impresa beneficiaria, così come indicato al precedente paragrafo 3.

Terminata la fase istruttoria, il Responsabile del Servizio regionale approverà entro il 15 novembre 2021 con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando, le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni, quelle ammissibili e, per ciascun soggetto individuato quale beneficiario, la soglia minima di danno, l'entità del danno e del corrispondente aiuto, provvedendo contestualmente alla concessione dell'aiuto ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Conseguentemente, il Servizio regionale provvederà a notificare a tutti i soggetti richiedenti copia del suddetto atto richiedendo ai beneficiari dell'aiuto la trasmissione dei modelli regionali recanti le informazioni inerenti alle modalità di pagamento e l'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES.

Avverso l'atto di concessione sarà possibile proporre eventuale ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, potrà essere presentato ricorso straordinario al

Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notificazione del medesimo atto.

Il Servizio regionale provvederà altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013.

## **6. Liquidazione e pagamento dell'aiuto**

Il competente dirigente del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà, mediante apposito atto, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento degli aiuti a favore di ciascun beneficiario finale ad avvenuta acquisizione dei modelli regionali relativi alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto di cui al precedente paragrafo 5.

La documentazione necessaria per la liquidazione dovrà pervenire al Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca entro e non oltre il 28 febbraio 2022, pena la revoca dell'aiuto.

### **Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente alla domanda di aiuto, e di fornire, su richiesta della Regione le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico-amministrativa finalizzate alla concessione e pagamento degli aiuti;
- comunicare tempestivamente alla Regione, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, eventuali modifiche o variazioni di denominazione o ragione sociale, che potrebbero verificarsi a carico dell'impresa di allevamento e/o a carico del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'impianto di allevamento oggetto dell'aiuto, nonché eventuali cessazioni di attività d'impresa o rinuncia all'aiuto;
- assicurare fino al termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, la conservazione delle fatture di vendita del prodotto ittico nonché di altra documentazione giustificativa presentata ai fini della concessione dell'aiuto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che potranno essere effettuati da parte della Regione, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi nel caso in cui si rendano necessari, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento. Deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia in caso di eventuali controlli contestuali all'accertamento tecnico-amministrativo.

## **7. Revoca, rinuncia e recupero dell'aiuto**

Il soggetto avente diritto che, entro il termine stabilito al paragrafo 5 per lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, intende rinunciare all'aiuto deve darne tempestiva comunicazione, mediante posta certificata, al Servizio regionale competente, in modo da non arrecare danno agli altri richiedenti, in quanto l'entità dell'importo unitario dell'aiuto è calcolato tenendo conto delle risorse finanziarie globalmente disponibili e del numero totale di imprese aventi diritto.

Inoltre, il beneficiario decade ovvero è tenuto alla restituzione dell'aiuto qualora già concesso o

percepito, in particolare nei seguenti casi:

- a. accertamento di false dichiarazioni o uso di documentazione non veritiera;
- b. cessazione dell'attività di impresa entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico;
- c. violazione degli obblighi e disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico.

In tali casi si procede alla revoca del contributo se concesso e per la tipologia di cui alla lettera a), qualora l'aiuto sia stato già erogato, al recupero delle somme liquidate. Le somme da restituire sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## **8. Disposizioni generali**

Con specifico atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca si potrà eventualmente provvedere:

- a prorogare i termini indicati per la presentazione delle domande di aiuto
- a fornire eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato dal presente Avviso pubblico.

## **9. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il dott. Piergiorgio Vasi, Responsabile della Posizione organizzativa "Sviluppo e valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca professionale" della Regione Emilia-Romagna, Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Viale della Fiera, 8 – BOLOGNA.

**DOMANDA DI AIUTO**

L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023  
(Legge di stabilità regionale 2021)”  
articolo 17

**“Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole “Chamelea gallina” e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole “Tapes semidecussatus””**  
in regime “de minimis” sulla base del  
Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014  
relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell'acquacoltura

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.			__/__/____
Modalità di trasmissione	<input type="checkbox"/> PEC		<input type="checkbox"/> ALTRO	
Data e ora di spedizione		data		Ora
Sigla identificativa della pratica	_____/anossia molluschi/21			

Spett.  
**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca  
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca  
Viale della Fiera 8  
40127 BOLOGNA  
  
PEC:  
[territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

QUADRO RICHIEDENTE												
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA												
PARTITA IVA						CODICE FISCALE						
RAGIONE SOCIALE												
NATURA GIURIDICA												
ISCRIZIONE CCIAA	PROV.	N.REA	CODICE ATECO				DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA					
			03.12 (Pesca in acque dolci)									
LOCALITA' SEDE LEGALE	LOCALITÀ					COMUNE					PROV.	CAP
INDIRIZZO	VIA										N.	
TELEFONO	FISSO					MOBILE				FAX		
EMAIL												
P.E.C.												

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRES ENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'IMPRESA												
CODICE FISCALE												
COGNOME - NOME												
COMUNE DI NASCITA											PROV.	

DA DI NASCITA	GG	MM	AA	
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ		COMUNE	PROV. CAP
INDIRIZZO	VIA			N.
TELEFONO	FISSO		MOBILE	
EMAIL				
P.E.C.				

<b>DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA</b>												
CODICE FISCALE												
COGNOME - NOME												
in qualità di	TITOLARE <input type="checkbox"/>		LEGALE RAPPRESENTANTE <input type="checkbox"/>				ALTRO <input type="checkbox"/>					

<b>MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO – COORDINATE BANCARIE</b>		
ABI	CAB	N. CONTO
IBAN		
ISTITUTO BANCARIO		AGENZIA

<b>QUADRO DATI IMBARCAZIONI</b>		
ENTE IMMATRICOLANTE		
NUMERO DI IMMATRICOLAZIONE		
DATA DI S CADENZA DEL PERIODO DI VALIDITA' DEL CERTIFICATO DINAVIGABILITA'		

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

### CHIEDE

l'erogazione di una sovvenzione diretta in denaro in regime "de minimis" a titolo di aiuto straordinario per la mitigazione degli impatti negativi degli eccezionali eventi di anossia delle acque marine verificatisi nel mese di settembre 2020

A tal fine,

### SI IMPEGNA

1. a rispettare gli obblighi e le disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico;
2. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
3. a mantenere l'attività di impresa per la quale si chiede l'aiuto, per un periodo di durata tale da garantire il termine del procedimento amministrativo regolato dall'Avviso pubblico, fatto salvo eventuali variazioni di denominazione o ragione sociale qualora si verificano successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;

4. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico-amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, previsto dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sulla L.R. 29 dicembre 2020, n. 12, il sottoscritto:

#### **DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;

che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;

che l'impresa richiedente:

1. svolge l'attività di pesca professionale e le proprie imbarcazioni hanno in licenza l'autorizzazione all'uso dell'attrezzo di pesca denominato draga idraulica turbosoffiante;
2. è regolarmente iscritta come impresa "Attiva", al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, sia alla data del 01 settembre 2020 sia alla data di presentazione della domanda di aiuto;
3. ha sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna, sia alla data del 01 settembre 2020 sia alla data di presentazione della presente domanda;
4. se trattasi di azienda di acquacoltura:

è in regola con la disciplina nazionale e regionale relativa all'Anagrafe delle aziende e imprese di acquacoltura e che il codice identificativo aziendale registrato in BDN è il seguente:  
\_\_\_\_\_;

è Titolare della seguente Licenza di concessione demaniale Marittima n. \_\_\_\_\_ rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data \_\_\_\_\_ e valida fino al \_\_\_\_\_;

oppure è socia o affidataria della seguente impresa ittica \_\_\_\_\_(denominazione sociale) con partita IVA n. \_\_\_\_\_, titolare della seguente Licenza di concessione demaniale Marittima n. \_\_\_\_\_ rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data \_\_\_\_\_ e valida fino al \_\_\_\_\_;

5. che nel periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, antecedente alla presentazione della domanda:

non ha subito alcuna modifica giuridica

non ha subito una variazione denominazione o ragione sociale

ha subito una variazione denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_ (indicare precedente denominazione e ragione sociale)

6. che non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
7. che l'impresa non è sottoposta a provvedimenti di esclusione in materia di provvidenze per la pesca ed acquacoltura e a provvedimenti sanzionatori, e non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;
8. di non aver avuto nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
9. è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti;

che il C.C.N.L. applicato è \_\_\_\_\_

che adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE)		
Nominativo _____		
_____ Codice Fiscale		
INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____
ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____

ovvero

di non essere tenuto all'iscrizione presso (*barrare la voce che interessa*):

INAIL

INPS

ALTRO

*Per i seguenti motivi:*

---

---

---

10. di presentare una situazione economica gestionale in equilibrio e di non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

11. di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la richiesta di aiuto al settore della pesca e dell'acquacoltura, in particolare di essere informato che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e che pertanto:

non ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 717/2014;

ovvero

ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 717/2014, nella somma concessa di Euro \_\_\_\_\_, come da provvedimento/i n. \_\_\_\_\_ emanato/i dall'/dalle Amministrazione/i \_\_\_\_\_

di non aver percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del Reg (UE) n. 1407/2013

di non aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato

ovvero

di aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato nella somma concessa di Euro \_\_\_\_\_, come da provvedimento/i n. \_\_\_\_\_ emanato/i dall'/dalle Amministrazione/i \_\_\_\_\_

12. di non aver beneficiato e di non voler beneficiare per l'aiuto di cui al presente Avviso pubblico di altre provvidenze analoghe previste, a medesimo titolo, dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, comprese eventuali polizze assicurative (in caso contrario allegare specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare o del legale rappresentante);

13. Altro da dichiarare

---

ed, inoltre, dichiara che l'impresa richiedente:

## SI IMPEGNA

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico venatorie e pesca; a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC alla PEC ([territorio-rurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territorio-rurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)) del Servizio Attività Faunistico Venatorie e pesca della Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_

FIRMA

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

### SI ALLEGANO ALLA PRESENTE DOMANDA

- In caso di società eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;
- Per le imprese ittiche di pesca Copia/e della/e licenza/e di pesca professionale, in corso di validità e per le imprese ittiche di molluschicoltura copia della Licenza di concessione demaniale marittima;

**Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda** (compilare se diversa dal richiedente)

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

**DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000**

**delle fatture di vendita e dei quantitativi imputabili alla produzione per la verifica del requisito di accesso, dell'entità del danno ed il calcolo degli aiuti**

QUADRO RICHIEDENTE													
<b>DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA</b>													
PARTITA IVA							CODICE FISCALE						
RAGIONE SOCIALE													
NATURA GIURIDICA													
ISCRIZIONE CCIAA		PROV.	N.REA		CODICE ATECO			DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA					
					03.12 (Pesca in acque dolci)								
LOCALITA' SEDE LEGALE		LOCALITÀ			COMUNE			PROV.	CAP				
INDIRIZZO		VIA							N.				
TELEFONO		FISSO			MOBILE			FAX					
EMAIL													
P.E.C.													

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRES ENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA													
CODICE FISCALE													
COGNOME - NOME													
COMUNE DI NASCITA							PROV.						
DA DI NASCITA		GG			MM			AA					
LUOGO DI RESIDENZA		LOCALITÀ			COMUNE			PROV.	CAP				
INDIRIZZO		VIA							N.				
TELEFONO		FISSO			MOBILE								
EMAIL													
P.E.C.													

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA													
CODICE FISCALE													
COGNOME - NOME													
in qualità di		TITOLARE			LEGALE RAPPRESENTANTE			ALTRO					
		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/> _____					

*Sotto la sua personale responsabilità e avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs. 30 giugno 2003, n. 196 allegata alla domanda di aiuto*

**DICHIARA che:**

- il danno alla produzione, per cui chiede l'aiuto, è stato arrecato dagli eccezionali eventi di anossia delle acque marine verificatisi nel mese di settembre 2020;
- per le imprese ittiche di acquacoltura al fine di determinare la soglia minima di danno e l'entità del danno, la perdita di produzione registrata nell'anno 2020 è raffrontata alla produzione media normale registrata nei quarti trimestri dei seguenti anni (indicare gli anni dal 2015 al 2019 o numero di anni inferiore):

anno	Produzione 1° ottobre – 31 dicembre in kg
2015	
2016	
2017	
2018	
2019	

2020	
------	--

- le fatture di vendita del prodotto, da cui desumere i dati di produzione riferibili agli anni indicati sono specificate nell'elenco allegato alla presente dichiarazione (allegare elenco dettagliato delle fatture che riporti per ciascun anno dichiarato, su base mensile: numero e data della fattura di vendita dei molluschi con indicazione, per ciascuna fattura, del quantitativo commercializzato, e, per le imprese ittiche di molluschicoltura, il relativo riepilogo totale mensile e annuo dei quantitativi prodotti), redatto secondo il seguente schema esemplificativo:

Anno	Mese: _____	Riepilogo
n	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n...del.....: kg _____; .....	ottobre: totale kg: _____
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n...del.....: kg _____; .....	novembre: totale kg: _____

	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n...del.....: kg _____; .....	dicembre: totale kg: _____
	<b>Totale mese:</b> _____	<b>Totale anno:</b> _____

N. B: nel caso in cui nell'anno 2020, oppure in uno o più degli anni del periodo preso come riferimento ai fini dei calcoli, la produzione di mitili risultasse nulla, l'impresa dovrà opportunamente motivare e giustificare tale circostanza, rappresentando le cause oggettive o di forza maggiore che hanno determinato la mancata produzione.

- dai dati di produzione dichiarati, ed in base a quanto definito dall'Avviso pubblico in relazione alle modalità di calcolo, l'entità del danno risulta essere pari a Kg \_\_\_\_\_ e il danno, quale requisito minimo per l'accesso all'aiuto, risulta essere pari a \_\_\_\_\_%, pertanto uguale o superiore al valore minimo del 20% stabilito per poterne avere diritto.

Data, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)**

La Regione Emilia-Romagna informa che il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia) Telefono 800-662200 fax 051-527.5360 e-mail: [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita di alcun consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria della domanda;
- erogazione dell'indennizzo eventualmente concesso;
- controlli derivanti dal percepimento di aiuti.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.);

### **7. Destinatari dei dati personali**

I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

### **10. Diritti del richiedente**

In qualità di interessato, ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

## Allegato C)

L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023  
(Legge di stabilità regionale 2021)”  
articolo 17

“Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole “*Chamelea gallina*” e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole “*Tapes semidecussatus*””  
in regime “de minimis” sulla base del  
Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014  
relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell'acquacoltura

### **Elenco dei documenti allegati alla domanda di aiuto presentata da**

---

Selezionare le lettere corrispondenti ai documenti allegati:

- a) **nel caso in cui il richiedente non sia titolare della concessione e sia socio di società/cooperativa (concessionaria):** copia dell'estratto del libro soci da cui si evince la relazione tra il richiedente e il titolare della concessione;
- b) copia del **bilancio** relativo all'ultimo esercizio qualora non depositato in Camera di Commercio;
- c) **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante della società o della cooperativa in cui si attesta che nessun socio ha presentato domanda di aiuto allo stesso titolo e per le medesime finalità a valere sul presente Avviso pubblico;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato **B** dell'Avviso pubblico;
- e) copia del **registro IVA** tenuto ai sensi del DPR 633/72 da cui evincere la registrazione delle fatture di vendita indicate nella dichiarazione di cui all'Allegato B ;
- f) nel caso l'area o l'impianto di allevamento oggetto di aiuto sia nella disponibilità del richiedente in forza di un affidamento: **lettera del proprietario di assenso** che dichiara di non presentare domanda di aiuto a valere sul presente Avviso pubblico e dà assenso alla presentazione della domanda da parte del detentore dell'allevamento (affidatario), corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- g) **dichiarazione sostitutiva** di certificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'ammontare dell'**eventuale rimborso assicurativo** ricevuto o da ricevere nel caso che il danno alla produzione oggetto della domanda risulti coperto da polizza (allegare copia della polizza) e/o dell'ammontare di altre tipologie analoghe di aiuti ricevuti per il medesimo danno dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; se le procedure di rimborso o di aiuto di cui al punto precedente non risultassero ancora concluse, espressione dell'impegno a comunicare tempestivamente la successiva

riscossione e il relativo ammontare;

- h)** documentazione che comprovi eventuale **variazione di denominazione o ragione sociale** dell'impresa ittica durante il periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto.

Altro: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

FIRMA

L'allegato va sottoscritto con firma digitale